



ASSOCIAZIONE DONATORI DI SANGUE

*Cav. PIETRO TREVISAN*

MONTECCHIO MAGGIORE

*40 anni di solidarietà  
e volontariato*





Prima festa dei Donatori: SS. Messa al Duomo di San Vitale di Montecchio Maggiore

## *Il ricordo di 40 anni*

*Mi sento onorata di celebrare questa data significativa per la nostra Associazione; rivesto il ruolo di presidente solo da poco più di due anni ma sono orgogliosa di rappresentare tutti i miei predecessori che molto più a lungo hanno occupato questa carica.*

*La generosità è l'unica origine dell'esistenza e dell'accrescimento dell'Associazione che, iniziata con un pugno di volontari sollecitati e coinvolti dal dottor Giampietro Zanovello, conta ora circa 1400 soci di cui 720 attivi, ed un saldo fra donatori uscenti e nuovi iscritti che si è sempre mantenuto in attivo.*

*L'Associazione, nel corso degli anni, ha sentito doveroso ringraziare, i donatori benemeriti, con riconoscimenti personali, organizzare per tutti i soci gite in varie località italiane e creare occasioni di incontro per mantenere uno stretto contatto con tutti loro.*

*Le residue risorse finanziarie sono state devolute ad altre associazioni, enti o persone in difficoltà in Italia o all'estero.*

*Con il particolare contributo di alcuni sostenitori abbiamo provveduto, nel corso degli anni, all'acquisto di varia attrezzatura sanitaria per il Centro Immuno Trasfusionale di Montecchio Maggiore, per rendere più comoda e sicura la donazione e più confortevole l'ambiente per i donatori. Il cammino non è stato sempre facile e, particolarmente in quest'ultimo periodo, alcune leggi stanno aumentando il carico burocratico delle associazioni rendendo più pesante e difficile il lavoro di chi già si adopera per far del bene.*

*Mi auguro che si possa mantenere la nostra peculiare presenza nel territorio, sostenuti, come lo siamo stati finora dalla cittadinanza, e rinnovati anche grazie alle idee che nuovi volontari potrebbero portare.*

*Il presidente  
Faggiana Rosa Catia*



## Da un'idea brillante a una solida realtà

L'associazione nacque nel febbraio 1969 da un'idea del dott. Gianpietro Zanovello spinto dalle necessità del reparto chirurgico dell'ospedale di Montecchio Maggiore, aiutato in questo progetto dal gruppo Alpini e dai 17 Soci Fondatori, ed ebbe come presidente il Cav. Pietro Trevisan.

La stanza per i prelievi del sangue, che a quel tempo si effettuavano di sera, era situata nel piano interrato dell'ospedale, ed era costituita da un lettino, un frigo ed una vetrinetta per gli strumenti.

Fino al 1976, il centro raccolta faceva capo al servizio Anestesia, del quale era responsabile il dott. Zanovello. Fu sua valida collaboratrice l'infermiera signora Marilena Ghello preziosa per l'efficienza nell'agire, nel telefonare per le chiamate urgenti, nell'aggiornare i registri. Con la sua gentilezza e la ferrea memoria nel ricordare il nome di ciascuno, ha meritato la stima e la simpatia di tutti i donatori; lavorò nel Centro Trasfusionale per 25 anni, fino al suo pensionamento.

Tutto il personale medico e infermieristico del servizio Anestesia si avvicendava nell'attività di raccolta così come i medici e gli infermieri degli altri reparti ospedalieri.

Con lo sviluppo della pratica di chirurgia generale, ostetricia, e di ortopedia il fabbisogno di sangue aumentò e divenne necessario strutturare la nostra organizzazione in maniera più mirata suddividendo l'area di Montecchio Maggiore in varie zone, gestite ognuna da un responsabile. In questa fase si riuscì ad acquisire la partecipazione, presso il nostro centro, dei gruppi di Montebello e Chiampo che tradizionalmente donavano a Vicenza.

Quando l'attività fu spostata ad Arzignano venne ufficializzata come Centro Trasfusionale.

In un primo tempo l'associazione fu affiliata alla FIDAS ma poco dopo si rese autonoma. Quando si convocò la prima assemblea si poterono contare circa 400 soci iscritti.

Già da allora la popolazione partecipava attivamente allo sviluppo ed all'auto-finanziamento delle attività associative e i nostri donatori rispondevano prontamente ad ogni urgenza, come fanno tutt'oggi.

Con il trascorrere del tempo, lo svilupparsi di gravi malattie trasmissibili per via ematica ha reso necessari controlli sempre più accurati e regolati da leggi nazionali, che tutelano sia il ricevente che il donatore.

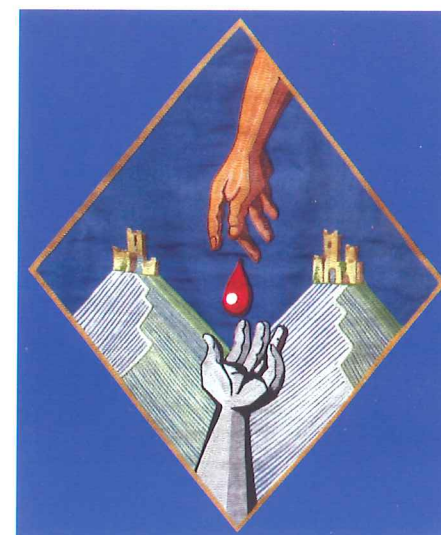
Recentemente per ottimizzare la raccolta e il raggiungimento dell'autosufficienza la regione ha costituito i Dipartimenti e noi come Associazione abbiamo collaborato con le persone designate sia dalla locale ULSS 5, sia dalla capofila ULSS 6.

Ci auguriamo che questa data importante sia solo una tappa nella storia della nostra Associazione, che ha dimostrato nel tempo che la sua forza è il volontariato e la presenza attiva nel territorio.

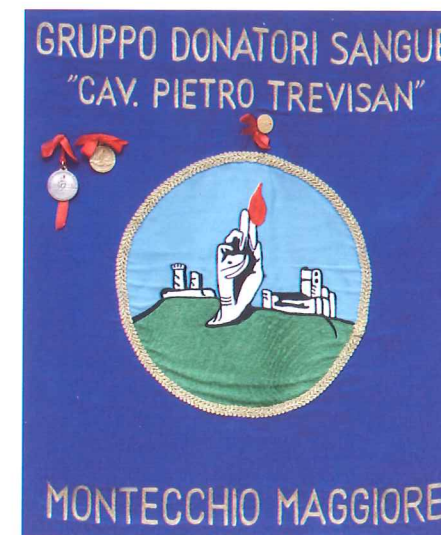
Il Direttivo



Logo della nostra Associazione nel periodo 1969 - 1972



Logo della nostra Associazione nel periodo 1972 - 1979



Logo della nostra Associazione dal 1979



*I Soci fondatori nel 1969*



Trevisan Pietro



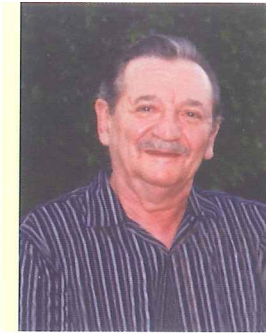
Facchin Rita



Valerio Marisa



Guderzo Armando



Massignan Giovanni



Mocolo Zaccaria



Boschetti Aldo



Boschetti Tarcisio



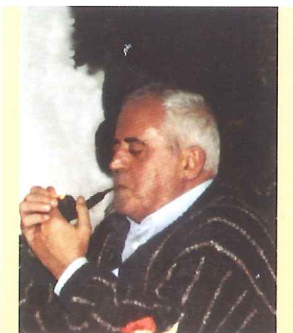
Brunello Giovanni



Quina Everardo



Frigo Armando



Sinico Giovanni



Cerato Aristide



Faggionato Mario



Ferrari Gemma



Urbani Beniamino



Zanovello Gianpietro





## Vita dell'Associazione



Prima festa del Donatore nel 1971, presso un ristorante di Soave.

Un altro momento della festa del Donatore nel 1971 a Soave.



8



Prima uscita ufficiale dell'Associazione Donatori a Montecchio M. nel 1971.

Festa agreste al castello di Romeo nel 1972.



9





Anno 1974. Santa Messa al Tempio del Donatore a Pianezze di Valdobbiadene (m 1.466).

### *Fra i ricordi di un donatore dell'Associazione*

*.....Era trascorso qualche anno, Il Gruppo aveva preso consistenza. Parecchie centinaia di donatori erano sempre disposti ad accorrere alle chiamate. Tutto funzionava bene. Tutto? Sì. Finché l'emoteca di Montecchio non fu chiusa. Fummo costretti ad intraprendere una serie di iniziative, aiutati anche dai medici ospedalieri ed alla fine, dopo circa un anno, ottenemmo che l'attività di raccolta riprendesse anche nel nostro ospedale di Montecchio Maggiore.*

*Ed ora siamo arrivati ai quarant'anni. Onesti e generosi; con un Consiglio direttivo, eletto dai Donatori, che si prodiga e coordina l'attività in modo lodevole, soprattutto nell'assicurare nuove leve di giovani per mantenere la capacità operativa dell'Associazione.*

*Tra i miei ricordi più belli ci sono le nostre feste; in primavera, con circa*



Gita al tempio del Canova di Possagno, 1974.

*150-200 partecipanti abbiamo fatto gite al Tempio del Donatore, alla Certosa di Pavia, a Possagno, al Delta del Po e in molte altre località.*

*Alla fine dell'estate, al Castello di Romeo, si faceva la Festa del Donatore con musica, danze, canti, lotteria ed una buona semplice cucina, ed era chiamata Festa Agreste, perché tale era il suo carattere.*

*Sottolineo la lotteria i cui premi erano offerti dagli esercenti, commercianti, artigiani e molte aziende che rispondevano con generosità quando i rappresentanti dell'associazione si presentavano spiegando lo scopo della loro visita.*

*Così anno dopo anno sono invecchiato e sono andato in pensione come molti altri. In pensione, ma con un premio ed una consapevolezza che il Signore ci dà: "Aver donato e vedere i giovani che ci sostituiscono con amore e con limpida coscienza".*

*Zaccaria Mocolo*



## Criteria di esclusione temporanea e permanente alla donazione

### CRITERI DI ESCLUSIONE TEMPORANEA DEL CANDIDATO DONATORE AI FINI DELLA PROTEZIONE DEL DONATORE

Gravidanza	1 anno dopo il parto
Interruzione di gravidanza	6 mesi dopo l'interruzione di gravidanza

Possono sussistere motivi per i quali è necessario, ai fini della protezione della salute del candidato donatore, rinviare la donazione, la decisione relativa alla durata del periodo di rinvio spetta al medico responsabile della selezione.

Il medico responsabile della selezione può avvalersi di consulenza specialistica prima della definizione del giudizio di non idoneità permanente alla donazione.

### CRITERI DI ESCLUSIONE TEMPORANEA DEL CANDIDATO DONATORE AI FINI DELLA PROTEZIONE DELLA SALUTE DEL RICEVENTE

Glomerulonefrite acuta	5 anni dalla completa guarigione
Brucellosi	2 anni dalla completa guarigione
Osteomielite	2 anni dalla completa guarigione
Febbre Q	2 anni dalla completa guarigione
Tubercolosi	2 anni dalla completa guarigione
Febbre Reumatica	2 anni dopo la cessazione dei sintomi in assenza di cardiopatia cronica
Toxoplasmosi, Mononucleosi Infettiva, M. di Lyme	6 mesi dopo la guarigione
Virus erpetici	Fino a guarigione delle lesioni (herpes simplex) Fino a 2 settimane dopo la guarigione (herpes zoster)
Punture di zecca	Tre mesi in assenza di malattia clinicamente evidente
Legionellosi, leptospirosi	Esclusione temporanea fino a guarigione riammissione previa visita specialistica
Affezioni di tipo influenzale Febbre > 38 C	2 settimane dopo la cessazione dei sintomi
Malaria: individui che sono vissuti in zona malarica nei primi 5 anni di vita o per 5 anni consecutivi della loro vita	Esclusione dalla donazione di sangue intero, emazie e piastrine per i 3 anni successivamente al ritorno dall'ultima visita in zona endemica a condizione che la persona resti asintomatica. E' ammessa la donazione di plasma da inviare al frazionamento industriale (a condizione che siano adottate misure per escludere l'uso clinico del plasma).
Malaria clinicamente guarita	Possono donare plasma da inviare al frazionamento industriale a condizione che siano adottate misure per escludere l'uso clinico del plasma. Esclusione permanente da donazioni di componenti cellulari.
Visitatori asintomatici di zone endemiche malariche in assenza di episodi febbrili	Sospensione dalla donazione di componenti cellulari per 6 mesi dal rientro. Si ritiene che possano donare il plasma da utilizzare per l'invio al frazionamento industriale

Virus del Nilo Occidentale (WNV)	28 giorni dopo aver lasciato una zona con casi di malattia nell'uomo nell'anno incorso nei periodi di epidemia, 28 giorni dopo la risoluzione dei sintomi in casi in cui il donatore abbia contratto un'infezione WNV
S.A.R.S.:	
- Donatori asintomatici dopo un viaggio in area affetta	Esclusione temporanea per 3 settimane dal rientro
- S.A.R.S. sospetta	Esclusione temporanea per 1 mese dalla completa guarigione
- S.A.R.S. probabile	Esclusione temporanea per 3 mesi dalla completa guarigione
Influenza aviaria	Esclusione temporanea per 1 mese per il soggiorno in paesi nei quali si sia verificata sintomatologia in esseri umani
Viaggi in zone endemiche per malattie tropicali	3 mesi dal rientro (valutare lo stato di salute del donatore dopo il rientro)
Epatite A	4 mesi dalla guarigione completa
Malattie trasmesse per via sessuale:	
- gonorrea	Esclusione temporanea per 12 mesi dal termine della terapia
- uretriti non specifiche, herpes genitale	esclusione fino a guarigione completa
Situazioni epidemiologiche particolari (es. focolai di malattie)	Esclusione conforme alla situazione epidemiologica

### ESPOSIZIONE A RISCHIO DI CONTRARRE UN'INFEZIONE TRASMISSIBILE CON IL SANGUE

- Esame endoscopico con strumenti flessibili
- Spruzzi delle mucose con sangue o lesioni da ago
- Contatto con liquidi biologici (valutare caso per caso l'entità del rischio utilizzando il criterio più prudente)
- Trasfusioni di emocomponenti o infusioni di plasmaderivati
- Trapianto di tessuti o cellule di origine umana
- Tatuaggio o body piercing
- Agopuntura, se non eseguita da professionisti qualificati con ago usa e getta
- Agopuntura eseguita sotto controllo medico con metodica sterile, ago monouso (esclusione temporanea per 48 ore dal termine della seduta) 4 mesi, dall'ultima esposizione al rischio
- Persone a rischio dovuto a stretto contatto domestico con persone affette da epatite B
- Partner sessuali di anti-HCV positivi o di soggetti HbsAg positivi e HIV positivi
- Rapporti sessuali occasionali a rischio di trasmissione di malattie infettive
- Rapporti sessuali con persone infette o a rischio di infezione da HBV, HCV, HIV
- Intervento chirurgico maggiore (es. su cavità toracica e/o addominale, sistema nervoso centrale e apparato muscolo-scheletrico)
- Conviventi di soggetti HBsAg positivi (se non vaccinati)



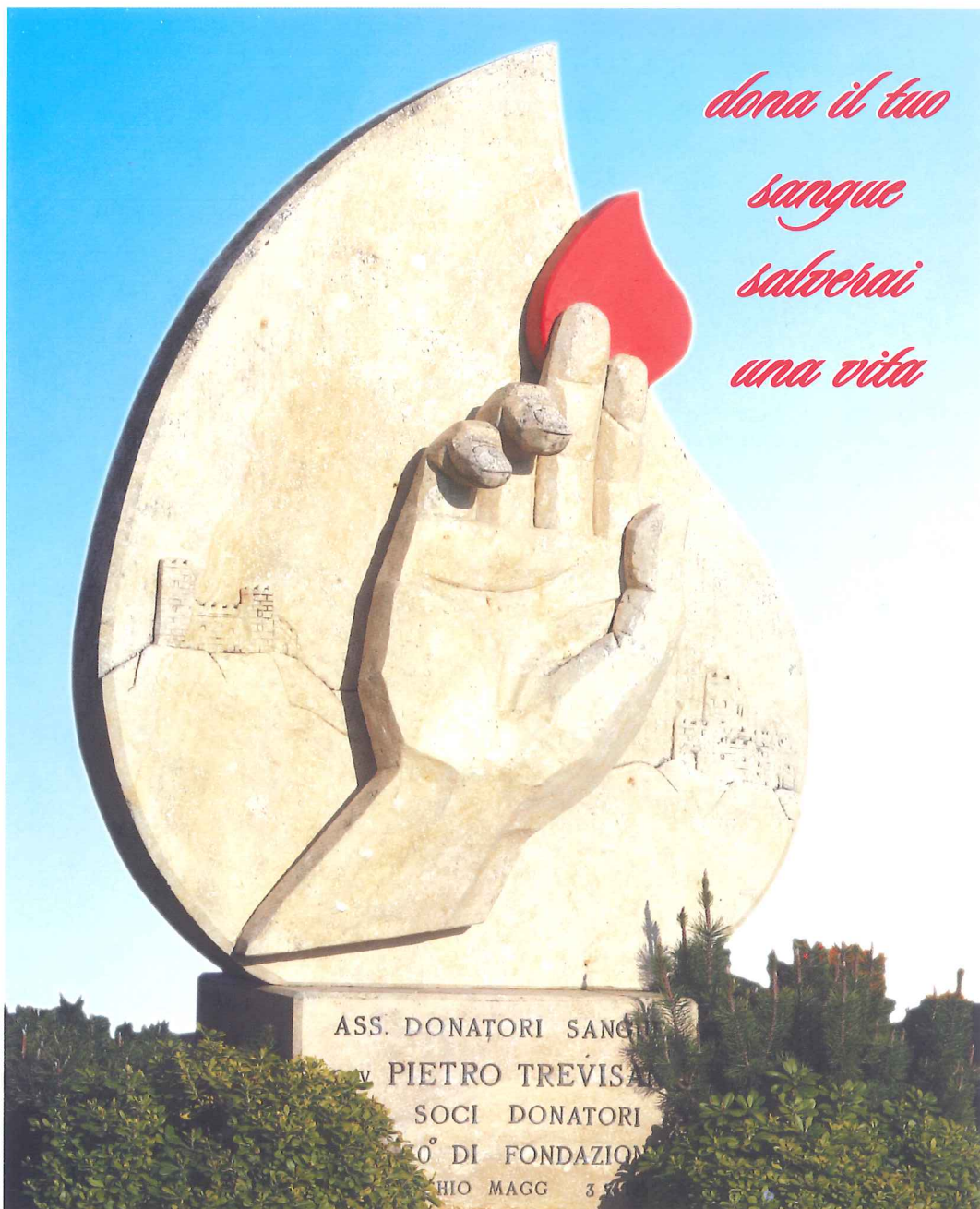
<b>INTERVENTI CHIRURGICI MINORI</b> - cisti - lipomi - punti di sutura - tunnel carpale - dito a scatto - piccoli interventi di chirurgia estetica - piccoli interventi oculistici (CATARATTA) - asportazioni nevi (valutare es. istologico) - asportazione verruche - asportazione calazio - interventi oculari con laser - stripping safena	Una settimana (in caso di terapia antibiotica 15 giorni)
<b>CURE ODONTOIATRICHE</b> - medicazioni - otturazione dentaria - pulizia dentaria	48 ore (in caso di terapia antibiotica 15 giorni)
<b>CURE ODONTOIATRICHE</b> - devitalizzazione - estrazione radice dentaria - estrazione e riparazione dentaria - terapia canalare	Una settimana (in caso di terapia antibiotica 15 giorni)
<b>INTERVENTI CHIRURGICI ODONTOIATRICI</b> - intervento chirurgico preprotetico - intervento di implantologia e trapiantologia - gengivectomia	4 mesi
<b>VACCINAZIONI</b> Virus o batteri vivi attenuati (BCG, parotite, polio con Sabin, febbre gialla, tifo per os, morbillo, rosolia, vaiolo, varicella-zoster, botulino)	4 settimane
Virus, batteri o rickettsie inattivati/uccisi (carbonchio, colera, influenza, difterite, polio con salk, tetano, febbre montagne rocciose, pertosse, meningite, peste)	48 ore se il soggetto è asintomatico
Tossoidi	48 ore se il soggetto è asintomatico
Vaccini dell'epatite A e B	48 ore se il soggetto è asintomatico e se non vi è stata esposizione
Rabbia	48 ore se il soggetto è asintomatico e se non vi è stata esposizione Se il vaccino è stato somministrato dopo l'esposizione, esclusione per 1 anno
Vaccini dell'encefalite da zecche	Esclusione temporanea per 48 ore se il soggetto è asintomatico e se non vi è stata esposizione. Se il vaccino è stato somministrato dopo esposizione esclusione temporanea per un anno
Terapia desensibilizzante	72 ore dall'ultima somministrazione
<b>ALTRE ESCLUSIONI TEMPORANEE</b>	
Vertigini e/o labirintiti	Fino a risoluzione
Fratture	Fino a guarigione clinica

<b>Malattie allergiche:</b> - Asintomatiche - Sintomatiche  - Eczema locale nella sede di venipuntura - Allergia a farmaci in forma grave  - asma sintomatico con terapia sistemica - asma asintomatico o trattamento profilattico per inalazione	Idoneità Sospensione nel periodo sintomatico. Per le donazioni in aferesi valutare eventuale allergia o intolleranza al citrato Fino a guarigione Valutare a quali e quanti farmaci: se in forma grave sospensione per 1 anno dall'ultima esposizione (Penicillina: un anno dall'esposizione) Esclusione Esclusione per 1 mese dall'ultimo episodio, trascorso senza sintomi e senza terapia
<b>Farmaci:</b> - antibiotici - cortisonici - antinfiammatori  - antiaritmici - antipertensivi  - psicofarmaci (escluso ansiolitici)  - Finasteride  - Retinoidi per il trattamento della psoriasi (Neutigason) - Stupefacenti	La valutazione dell'idoneità è condizionata dal motivo per cui si assumono i farmaci. 15 gg. 15 gg. Nelle donazioni di piastrine sospensione per 7 giorni dal termine della terapia sospensione finché perdurano le condizioni che ne hanno determinato l'assunzione Valutazione della situazione cardiologia attenzione all'assunzione di beta-bloccanti e aceinibitori (non fare donazioni in aferesi se assunzione di aceinibitori fino a 24 ore prima) Non idoneo durante l'assunzione, riammissione previa valutazione medica. Valutare la patologia. Eventuale sospensione per due mesi dal termine della terapia Esclusione definitiva
<b>Psoriasi con danno d'organo</b>	Non idoneo
<b>Psoriasi cutanea senza danno d'organo</b>	idoneo alla donazione di plasma per plasmaderivazione
<b>Vitiligo cutanea</b>	idoneità a alla donazione di plasma per plasmaderivazione
<b>Broncopneumopatie acute</b>	un mese dalla cessazione dei sintomi e/o dalla terapia
<b>Pneumotorace traumatico</b>	4 mesi dalla guarigione
<b>Pneumotorace spontaneo</b>	4 mesi dalla guarigione previa valutazione specialistica
<b>Ipotiroidismo ben compensato con terapia sostitutiva continua</b>	idoneo

Possono sussistere ulteriori ragioni per il rinvio temporaneo di un donatore ai fini della protezione dei riceventi la donazione. La decisione relativa alla durata del periodo di rinvio spetta al medico responsabile della selezione.



*donna il tuo  
sangue  
salverai  
una vita*



ASSOCIAZIONE DONATORI DI SANGUE "Cav. PIETRO TREVISAN"  
Via Ca' Rotte, 1 - 36075 MONTECCHIO MAGGIORE VI  
Tel. 0444 708310 • mail: donatorisangue.ptrevisan@gmail.com



**CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA**  
CREDITO COOPERATIVO dal 1903